

VILLARANUZZI S.P.A.

Sede legale: VIA CASTELDEBOLE 12 BOLOGNA (BO)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI BOLOGNA
C.F. e numero iscrizione: 00329450373
Iscritta al R.E.A. n. BO 37408
Capitale Sociale sottoscritto € 450.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 00329450373

Relazione sulla gestione Bilancio Ordinario al 31/12/2021

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Anche il 2021 come l'anno precedente è stato fortemente caratterizzato dalla emergenza legata alla pandemia causata dal virus SARS COV 2 (Covid 19), i cui effetti sono di seguito sinteticamente riportati.

Rispetto al 2020 si è riscontrata una minor difficoltà di reperimento dei DPI, ma i prezzi non sono ancora rientrati ai livelli pre-covid, incidendo negativamente sui conti della Società.

Si è continuato ad utilizzare la società MyLog srl, presso il cui magazzino sito al Centergross sono stati stoccati gli acquisti di DPI. La società è stata così messa in grado di poter controllare in tempo reale le effettive proprie disponibilità di DPI evitando così di incorrere in rotture di stock.

Anche nell'esercizio è stata riscontrata estrema difficoltà nella gestione del personale a causa di contagi del personale in servizio e delle dimissioni di massa a causa dello spropositato numero di assunzioni da parte della sanità pubblica.

Dall'ultimo trimestre del 2021 si è subito un notevole incremento dei costi del gas, dei carburanti e della energia elettrica, che si sta protraendo anche nei primi mesi del 2022. A cascata pressoché tutti i fornitori hanno aumentato i loro listini e ciò porterà ad una contrazione della marginalità nei bilanci delle nostre società dato che dal lato dei ricavi le nostre tariffe sono bloccate. Per ridurre tale nefasto effetto, nei primi mesi del 2022 è iniziata una energica azione di Colibri nel cercare di coinvolgere più Consorziati possibile per sfruttare le economie di scala sul fronte degli acquisti. Si segnala inoltre l'aumento generalizzato del costo dei rifiuti speciali. E' stato dato incarico a qualificato studio legale per l'adeguamento della struttura organizzativa della società alle norme previste dal D.Lgs. 231/2001.

E' partita la procedura per l'ottenimento di un accreditamento d'eccellenza sulla base delle best practice adottate anche dalla sanità pubblica. Il percorso di accreditamento durerà circa 2 anni e consentirà alle singole strutture di rafforzare il proprio vantaggio competitivo rispetto alle aziende concorrenti per le future sfide legate a quanto previsto dal Ddl concorrenza e dal D.M. 70.

La gestione è stata significativamente influenzata dalla pandemia Covid 19, in quanto verso la fine del 2020 l'Ausl di Bologna, in piena emergenza per carenza di posti letto, ha chiesto di verificare la possibilità di trasformare 2 reparti di complessivi 60 posti letto da CRA a reparto ospedaliero di lungodegenza a Bassa Intensità. Fatte le debite verifiche e ispezioni da parte di tutti gli uffici preposti e soprattutto dal dipartimento di igiene pubblica, in data 26 gennaio sono stati

aperti questi 2 reparti. Successivamente l'Ausl ha richiesto di aumentare i posti letto di ulteriori 10 unità e poi ancora di altre 6 unità, portando i reparti ad ospitare fino a 76 pazienti a bassa intensità. In data 16 aprile 2021 si è ritornati a 60 posti letto. Questo ha permesso di riempire i posti letto in un momento in cui, dopo il grande focolaio di fine 2020, la struttura aveva numerosi posti vuoti e si era in un momento in cui non si potevano accettare nuovi ingressi. L'effetto sul fatturato è stato molto significativo, anche in conseguenza del fatto che l'AUSL ha rimborsato il c.d. "vuoto per pieno" (in sostanza ha pagato la retta intera per tutti i posti letto messi a disposizione anche se non occupati).

Tale aumento di fatturato non è stato tuttavia sufficiente a bilanciare l'aumento più che proporzionale dei costi.

Nel 2021 per fronteggiare la situazione di emergenza legata alla pandemia, l'AUSL di Bologna, seguendo precise direttive regionali, ha dato corso alle seguenti misure (parzialmente) compensatorie:

- rimborso del costo dei DPI; rispetto al 2020 in cui tale rimborso era basato sui costi effettivamente sostenuti parametrati proporzionalmente al numero di pazienti convenzionati rispetto al numero di pazienti totali, nel 2021 è stato adottato un criterio di rimborso a forfait di euro 3 per il numero delle giornate di presenza degli ospiti convenzionati. Il totale del rimborso ottenuto è stato pari a circa euro 234.000 a fronte di circa euro 293.000 di costi sostenuti;
- rimborso del costo dei tamponi effettuati a dipendenti ed a ospiti convenzionati;
- rimborso della quota FRNA e della quota sanitaria per i posti vuoti conseguenti al divieto imposto dalle autorità ad accettare nuovi ricoveri in alcuni periodi dell'anno.

Una volta chiuso in data 25.06.2021 il reparto a bassa intensità, si è incontrata una fortissima difficoltà a riportare la struttura al massimo riempimento dei 241 posti letto, tanto che raramente si è andati oltre i 233 posti letto occupati. Tale tendenza persiste anche nel 2022 anche se in questi giorni si intravede una inversione positiva di tendenza. Si prevede comunque un sensibile calo degli incassi che si cerca di compensare attraverso una forte azione di contenimento dei costi.

Sono stati completati i lavori per la messa a nuovo dello stradello di collegamento alla fermata dell'autobus di proprietà della Casa di Cura Villa Bellombra da noi già utilizzato perché utile via fra le nostre strutture. Il costo di circa euro 160.000 è stato equamente diviso tra villa Ranuzzi e Villa Bellombra: tale importo è stato contabilizzato tra gli oneri pluriennali e posto in ammortamento.

Sono in corso colloqui con il Comune di Bologna volti a poter allargare la via Casteldebòle in modo da consentire anche il passaggio di un autobus.

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione oltre a quelli di cui si è già ampiamente relazionato.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	3.649.336	17,07 %	3.679.799	16,66 %	(30.463)	(0,83) %
Liquidità Immediata	1.575.425	7,37 %	1.921.211	8,70 %	(345.786)	(18,00) %

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Disponibilità liquide	1.575.426	7,37 %	1.921.211	8,70 %	(345.786)	(18,00) %
Liquidità differite	1.954.994	9,15 %	1.623.989	7,35 %	331.005	20,38 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.942.608	9,09 %	1.618.026	7,32 %	324.582	20,06 %
Crediti immobilizzati a breve termine	88		88			
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	12.298	0,06 %	5.875	0,03 %	6.423	109,33 %
Rimanenze	118.917	0,56 %	134.599	0,61 %	(15.682)	(11,65) %
IMMOBILIZZAZIONI	17.725.132	82,93 %	18.414.270	83,34 %	(689.138)	(3,74) %
Immobilizzazioni immateriali	109.338	0,51 %	14.755	0,07 %	94.583	641,02 %
Immobilizzazioni materiali	17.568.416	82,19 %	18.352.136	83,06 %	(783.721)	(4,27) %
Immobilizzazioni finanziarie	5.070	0,02 %	5.070	0,02 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/ termine	42.309	0,20 %	42.309	0,19 %		
TOTALE IMPIEGHI	21.374.468	100,00 %	22.094.069	100,00 %	(719.601)	(3,26) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	5.496.008	25,71 %	5.879.918	26,81 %	(383.910)	(6,53) %
Passività correnti	2.897.547	13,56 %	2.644.374	11,97 %	253.173	9,57 %
Debiti a breve termine	2.873.846	13,45 %	2.620.276	11,86 %	253.570	9,68 %
Ratei e risconti passivi	23.701	0,11 %	24.098	0,11 %	(397)	(1,65) %
Passività consolidate	2.598.461	12,16 %	3.235.544	14,64 %	(637.083)	(19,69) %
Debiti a m/ termine	2.257.118	10,56 %	2.888.119	13,07 %	(631.001)	(21,85) %
Fondi per rischi e oneri	175.192	0,82 %	175.725	0,80 %	(533)	(0,30) %
TFR	166.151	0,78 %	171.700	0,78 %	(5.549)	(3,23) %
CAPITALE PROPRIO	15.878.460	74,29 %	16.214.151	73,39 %	(335.691)	(2,07) %
Capitale sociale	450.000	2,11 %	450.000	2,04 %		
Riserve	15.156.651	70,91 %	14.385.795	65,11 %	770.856	5,36 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	271.809	1,27 %	1.378.356	6,24 %	(1.106.547)	(80,28) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	21.374.468	100,00 %	22.094.069	100,00 %	(719.601)	(3,26) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	89,80 %	88,25 %	1,76 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	69,57 %	82,40 %	(15,57) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT. PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,35	0,36	(2,78) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,16	0,19	(15,79) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	74,29 %	73,39 %	1,23 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,28 %	0,41 %	(31,71) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.1) Rimanenze +	125,95 %	139,16 %	(9,49) %

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
<p>Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]</p>			
<p>L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (Includendo quindi il magazzino)</p>			
Margine di struttura primario			
<p>= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]</p>	(1.804.363,00)	(2.157.810,00)	16,38 %
<p>E' costituito dalla differenza fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.</p>			
Indice di copertura primario			
<p>= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]</p>	0,90	0,88	2,27 %
<p>E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.</p>			
Margine di struttura secondario			
<p>= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]</p>	794.098,00	1.077.734,00	(26,32) %
<p>E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.</p>			
Indice di copertura secondario			
<p>= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]</p>	1,04	1,06	(1,89) %
<p>E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.</p>			
Capitale circolante netto			
<p>= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D)</p>	751.789,00	1.035.425,00	(27,39) %

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza fra Il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	632.872,00	900.826,00	(29,75) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra lliquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	121,84 %	134,07 %	(9,12) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.461.898	100,00 %	11.761.785	100,00 %	(299.887)	(2,55) %
- Consumi di materie prime	967.345	8,44 %	765.019	6,50 %	202.326	26,45 %
- Spese generali	2.790.088	24,34 %	2.342.965	19,92 %	447.123	19,08 %
VALORE AGGIUNTO	7.704.465	67,22 %	8.653.801	73,58 %	(949.336)	(10,97) %
- Altri ricavi	398.575	3,48 %	1.503.945	12,79 %	(1.105.370)	(73,50) %

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Costo del personale	6.013.303	52,46 %	5.600.432	47,62 %	412.871	7,37 %
- Accantonamenti			100.000	0,85 %	(100.000)	(100,00) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.292.587	11,28 %	1.449.424	12,32 %	(156.837)	(10,82) %
- Ammortamenti e svalutazioni	930.927	8,12 %	708.625	6,02 %	222.302	31,37 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	361.660	3,16 %	740.799	6,30 %	(379.139)	(51,18) %
+ Altri ricavi	398.575	3,48 %	1.503.945	12,79 %	(1.105.370)	(73,50) %
- Oneri diversi di gestione	373.527	3,26 %	328.749	2,80 %	44.778	13,62 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	366.708	3,37 %	1.915.995	16,29 %	(1.529.287)	(79,82) %
+ Proventi finanziari	573		689	0,01 %	(116)	(16,84) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	387.281	3,38 %	1.916.684	16,30 %	(1.529.403)	(79,79) %
+ Oneri finanziari	(30.877)	(0,27) %	(41.607)	(0,35) %	10.730	25,79 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	356.404	3,11 %	1.875.077	15,94 %	(1.518.673)	(80,99) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	356.404	3,11 %	1.875.077	15,94 %	(1.518.673)	(80,99) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	84.595	0,74 %	496.721	4,22 %	(412.126)	(82,97) %
REDDITO NETTO	271.809	2,37 %	1.378.356	11,72 %	(1.106.547)	(80,28) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	1,71 %	8,50 %	(79,88) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	1,69 %	3,35 %	(49,55) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	3,50 %	18,68 %	(81,26) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	1,81 %	8,67 %	(79,12) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	387.281,00	1.916.684,00	(79,79) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	387.281,00	1.916.684,00	(79,79) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Dalla fine del mese di febbraio del 2020 in concomitanza con l'allerta sanitaria (Covid19) la Società si è attivata, in linea con le indicazioni delle Autorità competenti, per garantire la sicurezza della struttura sia per il proprio personale, sia per gli

ospiti ed i parenti, sia al fine di assicurare la continuità delle attività. Il DVR aziendale è stato integrato con una sezione interamente dedicata al rischio Covid e le misure che sono state attuate per la prevenzione e protezione dei lavoratori e più in generale per la riduzione del rischio di contagio nell'assistenza di un paziente COVID sono di seguito indicate:

1. Sono state definite le aree a rischio, area rossa COVID (per i soli casi con positività nota) e area gialla COVID (per i casi sospetti ossia tenuti in osservazione). Gli operatori autorizzati all'accesso alle suddette aree sono gli operatori sanitari, coinvolti nel trattamento dei casi COVID, gli addetti alla distribuzione del vitto e gli addetti alle pulizie. L'accesso alle aree a maggior rischio avviene previo l'impiego obbligatorio dei dpi e del rispetto delle previste procedure di vestizione/ svestizione.
2. Sono state definite le zone sporche e le zone pulite, delimitate da nastrature sul pavimento, e adeguatamente segnalate da apposita cartellonistica. Inoltre, nelle zone di varco sono stati posizionati dei tappetini assorbenti imbevuti di disinfettante.
3. Sono stati definiti i percorsi sporco/pulito all'interno e all'esterno della struttura delimitati da nastrature sul pavimento, sugli ascensori/montalettighe e sulle porte di accesso e uscita dai piani/reparti/stanze.
4. Sono state incrementate le procedure di pulizia e sanificazione e le procedure di decontaminazione ambientale con prodotti a base di cloro ed etanolo.
5. Sono state introdotte modalità regolamentate per la fruizione dei pasti dei dipendenti e di accesso agli spogliatoi per evitare affollamenti e per il mantenimento delle distanze.
6. L'uso degli ascensori ad operatori/utenti è consentito ad una sola persona alla volta salvo il trasporto dei barellati e degli ospiti in carrozzina.
7. E' stato previsto l'uso della mascherina chirurgica all'interno della struttura soprattutto negli spazi comuni là dove non è garantita la distanza di sicurezza.
8. Tutti gli accessi alla struttura e ai piani sono controllati e consentiti ai soli autorizzati.
9. All'ingresso delle strutture è presente un check point, con il controllo e la registrazione della temperatura per chiunque entri nella struttura (dipendenti, utenti, e visitatori).
10. E' stato previsto per i lavoratori il controllo sull'insorgenza di febbre e/o sintomi respiratori con relativo allontanamento dell'operatore in caso di eventuale insorgenza di sintomi.
11. All'ingresso principale e in tutta la struttura è disponibile il gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani.
12. I lavoratori dispongono di adeguati DPI e DM quali: tute integrali, camici monouso, facciali filtranti (FFP2/ FFP3), mascherine chirurgiche, occhiali di protezione, guanti, cuffie e calzari. Tali dispositivi sono dotati di marchio CE o relativa autorizzazione da ISS e sono corrispondenti ai requisiti di legge.
13. E' stato individuato il referente Covid.
14. E' stato predisposto un supporto psicologico/ punto di ascolto per i dipendenti.
15. Per il personale della struttura è previsto lo screening periodico di tamponi, come da specifici riferimenti regionali.
16. La tipologia dei pazienti, essenzialmente non autosufficienti, consente agli operatori sanitari di controllare il rischio di diffusione del contagio essendo questi dipendenti dalle procedure cliniche assistenziali e dalle precauzioni adottate dall'operatore stesso. Invece per coloro che sono in grado di deambulare è previsto per quanto possibile l'uso della mascherina.
17. L'accesso di parenti e visitatori è stato sospeso e/o strettamente limitato ai soli casi di necessità indicati dalla direzione sanitaria, salvo quanto indicato al successivo punto 19.
18. Sono state sospese le riunioni e le attività formative rinviandole, ove possibile, ai collegamenti da remoto e/o alle attività in telelavoro/smart working. Laddove necessaria l'attività formativa in presenza sono state definite regole quali il distanziamento, l'uso dei DPI, la ventilazione.
19. L'evoluzione, in un senso o in un altro, della situazione pandemica nel corso dell'anno 2021 ha determinato l'aggiornamento delle disposizioni sia da parte della Autorità Sanitarie sia del Legislatore, e la struttura, in scrupolosa aderenza ad esse, ha adeguato la sua risposta aggiornando in modo coerente le procedure sopra descritte.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa hanno avuto un adeguato impatto sull'ambiente. La nostra società, per le caratteristiche proprie dei servizi offerti, segue tutte le procedure richieste sia per avere il minimo impatto sull'ambiente circostante, sia per non arrecare danni a

terzi a causa di inadeguate misure di prevenzione in tema di igiene ambientale e di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e di cura.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano, oltre a quanto già ampiamente relazionato in tema di emergenza epidemiologica, altre informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro al personale dipendente. Il personale in genere partecipa ad un programma di aggiornamento professionale frequentando corsi sia fuori sia dentro la struttura.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile. Come ben sapete la società ha aderito alla costituzione di COLIBRI - Consorzio Ospedaliero con attività esterna. Questo ente consente di trattare, con maggior potere contrattuale, condizioni economiche più vantaggiose nei confronti dei fornitori per acquisto di beni e servizi di uso comune.

Alla costituzione del Consorzio hanno aderito altre società che operano nel settore sanitario, socio-sanitario ed assistenziale.

I rapporti in essere tra questo enti e gli altri Consorziati sono generalmente conclusi a normali condizioni di mercato, nel rispetto delle differenti compagini sociali.

La situazione dei componenti economici registrati nel corso dell'anno 2021 e dei debiti e crediti al 31/12/2021 può essere così riepilogata:

Villa Ranuzzi	fatture emesse i.i. anno 2021	fatture da emettere	crediti al 31/12/2021	Villa Ranuzzi	fatture ricevute anno 2021	fatture da ricevere	debiti al 31/12/2021
Osp.Santa Viola	15.860	0	3.965	Osp.Santa Viola	16.712	305	2.605
Villa Serena	0	0	0	Villa Serena	0	0	0
Villa Bellombra	0	0	0	Villa Bellombra	1.717	0	0
Clinicadomicilio	0	0	0	Clinicadomicilio	0	0	0
Consorzio Colibrì	51.545	0	11.895	Consorzio Colibrì	2.850.597	0	149.431
Totale	67.405		15.860	Totale	2.869.027	305	152.036

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato e la crescita delle vendite.

Eventuali ulteriori impatti sull'evoluzione futura della gestione aziendale dovranno essere rivalutati durante l'anno in corso anche alla luce dell'evoluzione e della durata della pandemia Covid-19, a livello nazionale e internazionale.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la decisione che vorrete prendere in Assemblea.

BOLOGNA, 26/04/2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Lorenzo Orta, Presidente

VILLA RANUZZI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELDEBOLE 12 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	00329450373
Numero Rea	BO 37408
P.I.	00329450373
Capitale Sociale Euro	450.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	582	634
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.900	4.489
7) altre	100.856	9.632
Totale immobilizzazioni immateriali	109.338	14.755
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	17.079.900	17.740.436
2) impianti e macchinario	91.377	113.088
3) attrezzature industriali e commerciali	397.138	498.612
Totale immobilizzazioni materiali	17.568.415	18.352.136
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	5.000	5.000
d-bis) altre imprese	70	70
Totale partecipazioni	5.070	5.070
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	88	88
Totale crediti verso altri	88	88
Totale crediti	88	88
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.158	5.158
Totale immobilizzazioni (B)	17.682.911	18.372.049
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	118.917	134.599
Totale rimanenze	118.917	134.599
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.602.922	1.450.772
Totale crediti verso clienti	1.602.922	1.450.772
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	277.839	109.388
Totale crediti tributari	277.839	109.388
5-ter) imposte anticipate	42.309	42.309
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.847	57.866
Totale crediti verso altri	61.847	57.866
Totale crediti	1.984.917	1.660.335
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.571.980	1.917.950
3) danaro e valori in cassa	3.445	3.261
Totale disponibilità liquide	1.575.425	1.921.211
Totale attivo circolante (C)	3.679.259	3.716.145
D) Ratei e risconti	12.298	5.875

Totale attivo	21.374.468	22.094.069
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	450.000	450.000
III - Riserve di rivalutazione	7.360.048	7.360.048
IV - Riserva legale	107.946	107.946
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.900.411	6.129.555
Varie altre riserve	788.246	788.246
Totale altre riserve	7.688.657	6.917.801
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	271.809	1.378.356
Totale patrimonio netto	15.878.460	16.214.151
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	175.192	175.725
Totale fondi per rischi ed oneri	175.192	175.725
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	166.151	171.700
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	484.753	538.248
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.075.008	2.523.898
Totale debiti verso banche	2.559.761	3.062.146
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	634.927	497.662
Totale debiti verso fornitori	634.927	497.662
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	296.920	274.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	182.110	364.221
Totale debiti tributari	479.030	638.510
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	216.626	198.304
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	216.626	198.304
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.240.620	1.111.773
Totale altri debiti	1.240.620	1.111.773
Totale debiti	5.130.964	5.508.395
E) Ratei e risconti	23.701	24.098
Totale passivo	21.374.468	22.094.069

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.063.323	10.257.840
5) altri ricavi e proventi		
altri	398.575	1.503.945
Totale altri ricavi e proventi	398.575	1.503.945
Totale valore della produzione	11.461.898	11.761.785
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	951.663	862.115
7) per servizi	2.729.821	2.289.212
8) per godimento di beni di terzi	60.267	53.753
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.599.348	4.261.437
b) oneri sociali	1.035.549	989.951
c) trattamento di fine rapporto	320.571	291.962
e) altri costi	57.835	57.082
Totale costi per il personale	6.013.303	5.600.432
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.483	5.044
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	914.650	697.529
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.794	6.052
Totale ammortamenti e svalutazioni	930.927	708.625
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.682	(97.096)
13) altri accantonamenti	-	100.000
14) oneri diversi di gestione	373.527	328.749
Totale costi della produzione	11.075.190	9.845.790
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	386.708	1.915.995
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	573	689
Totale proventi diversi dai precedenti	573	689
Totale altri proventi finanziari	573	689
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	30.877	41.607
Totale interessi e altri oneri finanziari	30.877	41.607
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(30.304)	(40.918)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	356.404	1.875.077
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	138.500	309.000
imposte differite e anticipate	(53.905)	187.721
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	84.595	496.721
21) Utile (perdita) dell'esercizio	271.809	1.378.356

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	271.809	1.378.356
Imposte sul reddito	84.595	496.721
Interessi passivi/(attivi)	30.304	40.918
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	386.708	1.915.995
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	320.571	100.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	925.133	702.573
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	69.062
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.245.704	871.635
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.632.412	2.787.630
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	15.682	(97.097)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(152.150)	(121.577)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	137.265	3.459
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(6.423)	13.844
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(397)	2.605
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(184.743)	344.075
Totale variazioni del capitale circolante netto	(190.766)	145.309
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.441.646	2.932.939
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(30.304)	(40.918)
(Imposte sul reddito pagate)	(84.595)	(496.721)
(Utilizzo dei fondi)	(326.653)	(371.839)
Totale altre rettifiche	(441.552)	(909.478)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.000.094	2.023.461
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(130.930)	(119.893)
Disinvestimenti	-	29.746
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(105.065)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(235.995)	(90.147)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(502.385)	(513.412)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(807.500)	(420.750)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.109.885)	(934.162)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(345.786)	999.152
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.917.950	913.544
Assegni	-	5.308
Danaro e valori in cassa	3.261	3.208

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.921.211	922.060
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.571.980	1.917.950
Danaro e valori in cassa	3.445	3.261
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.575.425	1.921.211

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto disponibilità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono comparabili con l'esercizio precedente nel quale è stata riallocata la voce Contributi in conto impianti all'interno della voce A.5 Altri ricavi e proventi.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo ai presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software, contratti e licenze d'uso	5 anni in quote costanti
Oneri ottenimento mutuo	16 anni in quote costanti
Logo aziendale	18 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	20 anni in quote costanti

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	8%
Attrezzature industriali e commerciali	Dai 10% al 20% a seconda della categoria
Altri beni	25%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
terreni e fabbricati	
Costo storico	3.784.337
Decreto legge n.104/2020	7.430.000
Leggi n. 408/90 e 413/91	13.782

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le partecipazioni immobilizzate per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Tale voce si riferisce a costi aventi comprovata utilità pluriennale.

In particolare si precisa che nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali", in bilancio per ammontare residuo di euro 100.856, sono ricompresi oneri sostenuti in sede di erogazione del mutuo quindicennale, ammortizzati secondo la durata del mutuo aumentata del periodo di preammortamento, e spese di riqualificazione ed asfaltatura effettuate sullo stradello di proprietà di Villa Bellombra nel comparto di Casteldebole da noi già utilizzato perché utile via di collegamento tra le nostre strutture. Sono ammortizzate a quote costanti in 20 anni.

Negli esercizi precedenti sono state capitalizzate le spese per la realizzazione del logo del Consorzio Colibrì (€ 952), le spese per acquisto software (€ 10.709) e le spese di acquisto di realizzazione del "portale fornitori" del Consorzio (€ 4.583)

In esercizi precedenti sono stati sostenuti oneri per la realizzazione di un software gestionale dipendenti contabilizzato fra le immobilizzazioni immateriali. Tale voce, nel corso dell'esercizio in chiusura si è incrementata di € 7.351 per l'acquisto di un nuovo programma software

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 10.483, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 109.338.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.672	64.363	27.291	94.326
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.038	59.874	17.659	79.571
Valore di bilancio	634	4.489	9.632	14.755
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	7.351	97.715	105.066
Ammortamento dell'esercizio	52	3.940	6.491	10.483
Totale variazioni	(52)	3.411	91.224	94.583
Valore di fine esercizio				
Costo	2.672	71.714	125.006	199.392
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.090	63.814	24.150	90.054
Valore di bilancio	582	7.900	100.856	109.338

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
-------------	-----------	------	------	------------------	-----------

<i>costi di impianto e di ampliamento</i>				
ONERI PLURIENNALI LOGO AZIENDALE	582	634	52-	8-
Totale	582	634	52-	

Immobilizzazioni materiali

La società in passato ha provveduto alle rivalutazioni effettuate ai sensi della Legge 74/1952, Legge 576/75, Legge 72/1983 e della Legge 30 dicembre 1991 n. 413 per quanto riguarda il cespite immobiliare. Previa attenta valutazione, la società ha deciso di non dare corso alla rivalutazione degli asset immobiliari consentita dal D.L. 185/2008, né dalla rivalutazione prevista dalla L. 147/2013, così come pure non si era avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni ai sensi delle precedenti Leggi 21.11.2000 n. 342, 28.12.2001 n. 448 e 24.12.2003 n. 350, né della Legge 23.12.2005 n. 266.

Ai sensi del Decreto Legge 223/2006 teso ad allineare la disciplina fiscale ai principi contabili, la Società ha separato contabilmente il valore dei terreni dai valori dei fabbricati sovrastanti, utilizzando le percentuali forfetarie fissate dal decreto stesso perché ritenute congrue.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2006, la Società non ha più provveduto ad ammortizzare i terreni sottostanti gli immobili sociali. Gli ammortamenti pregressi che nel corso dell'esercizio 2006 erano stati integralmente imputati al fabbricato, come previsto allora dalla norma, nel corso dell'esercizio 2007 sono stati girocontati a terreno per la quota ad esso attribuibile come previsto dal D.L. 118/2007.

Come Vi ricorderete nel settembre 2011 sono terminati i lavori di realizzazione della nuova struttura che, ottenute le necessarie autorizzazioni al funzionamento dalle competenti Autorità, nell'aprile 2012 è entrata in funzione a pieno regime.

A fine esercizio 2013, sono stati effettuati lavori di rifacimento del tetto del fabbricato della "Ranuzzina" con un costo complessivo di € 104.000 circa, l'intervento ha determinato un credito d'imposta di € 54.292 da ripartire in dieci quote annuali.

Nel corso del 2014 è continuata l'attività di "restyling" delle due strutture storiche con rifacimento delle centrali termiche ed installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda nella "Ranuzzi storica" e nella "Ranuzzina", oltreché interventi volti alla realizzazione delle vasche di laminazione, della canna fumaria, della palestra e della camera mortuaria della "storica". L'investimento complessivo è stato di circa 330.000 euro.

Come per il rifacimento del tetto della "Ranuzzina", anche le nuove centrali termiche ed i pannelli solari hanno consentito di usufruire di un credito d'imposta per riqualificazione energetica ex L. 296/2006 pari al 65% dei costi sostenuti. Gli interventi consentono dunque un risparmio di imposta di € 83.734 ripartibile in dieci quote annuali.

Infine nell'esercizio 2017 sono stati sostenuti altri lavori per € 70.162 rientranti nell'agevolazione del Risparmio energetico (nuova caldaia a gas a condensazione) che hanno comportato la rilevazione di un ulteriore credito d'imposta di € 45.737 a sua volta ripartibile in dieci quote annuali.

Nell'esercizio in chiusura ed in quelli precedenti la società si è avvalsa della facoltà concessa dalla Legge di stabilità 2016, così come prorogata dalle Leggi di stabilità degli esercizi successivi, di effettuare, ai soli fini fiscali, dei super ammortamenti per beni strumentali acquistati dal 15/10/2015 al 31/12/2018 e dall'1/4/2019 al 31/12/2019. Tale agevolazione, che attraverso una maggiorazione del costo di acquisizione del 40% e del 30% consente una maggior deducibilità dell'ammortamento e ha comportato una detassazione in termini di minor imponibile di € 28.712 circa.

Nel bilancio dell'esercizio precedente è stata effettuata la rivalutazione di due cespiti immobiliari (edificio storico e edificio denominato "La Ranuzzina" in cui è esercitata l'attività sanitaria) ai sensi e per gli effetti delle disposizioni dei commi da 1 a 7 dell'art. 110 del D. L. n. 104 del 14 agosto 2020.

In relazione a tale rivalutazione si forniscono le seguenti informazioni:

- 1) essa è stata eseguita avvalendosi dell'opportunità offerta dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020, in conformità di tale disposizione e delle disposizioni espressamente richiamate dalla norma in oggetto e relative ad analoghe rivalutazioni del passato, e più precisamente: a) gli articoli 11, 13, 14 e 15 della Legge 21 novembre 2000, n. 342, b) il Regolamento di cui al Decreto del Ministro delle finanze 13 aprile 2001, n. 162, c) il Regolamento di cui al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 19 aprile 2002, n. 86 e, d) ai commi 475, 477 e 478 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- 2) l'ammontare della rivalutazione è stato determinato tenendo conto di apposita Relazione Peritale predisposta da un esperto indipendente, che ha determinato il valore di mercato dei beni, al netto dei terreni sui quale insistono i fabbricati, che non sono stati oggetto di rivalutazione, verificata la loro piena funzionalità ed efficienza, tenuto conto delle ipotesi di reimpiego funzionale ed economico degli stessi, nonché tenuto conto altresì della modifica della durata del processo di ammortamento determinato dalle rivalutazioni stesse;
- 3) i valori di mercato dei beni sono stati confrontati con il loro valore residuo, cioè quello di costo -come integrato da precedenti rivalutazioni e costi incrementativi- meno gli ammortamenti stanziati a tutto il 31 dicembre 2020 sui valori non rivalutati, e l'ammontare delle rivalutazioni è stato determinato come differenza tra i due valori; la rivalutazione è stata eseguita rivalutando i costi storici dei beni; i nuovi valori di iscrizione dei fabbricati non superano quelli massimi di cui all'art. 11 della legge n. 342

/2000 (richiamata dal D.L. 104/2020) e cioè quelli attribuibili con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché al loro valore di mercato, ed i valori di costo rivalutati non eccedono i costi di sostituzione intesi come il loro valore di costo comprensivo degli oneri di ripristino a nuovo;

4) per effetto della rivalutazione, il periodo di vita utile e quindi di ammortamento dei beni stessi risulta prolungato a 26 anni per la "Ranuzzi storica" ed a 18 anni la "Ranuzzina"; tale prolungamento è stato ritenuto comunque congruo, tenuto conto dello stato dei beni, della loro utilizzabilità nell'ambito dell'attività operativa della società considerate le ipotesi di reimpiego dei beni stessi e delle attività di manutenzione ed aggiornamento impiantistico, ove necessarie, di cui essi sono stati e vengono abitualmente fatti oggetto.

Per quanto riguarda gli aspetti fiscali connessi alla rivalutazione, e il loro impatto sul Patrimonio netto della società, si espone quanto segue:

a fronte della rivalutazione di euro 7.430.000 viene corrisposta, in tre rate annuali, un'imposta sostitutiva pari ad euro 222.900, che è stata iscritta in bilancio nei Debiti Tributari e di cui la prima quota di 74.300 euro già versata nel luglio scorso; a fronte del saldo attivo di rivalutazione, pari a euro 7.207.100 e costituito dalla differenza tra l'importo della rivalutazione e l'imposta sostitutiva, è stata iscritta nel Patrimonio Netto un'apposita riserva in sospensione di imposta, denominata "Riserva di Rivalutazione ex D.L. n. 104/2020";

la rivalutazione ha efficacia dal periodo d'imposta in chiusura per quanto riguarda la deducibilità dei maggiori ammortamenti derivanti dalla rivalutazione stessa, e dal periodo d'imposta 2024 per quanto riguarda la determinazione di eventuali plusvalenze in caso di realizzo del bene stesso; le valutazioni eseguite hanno evidenziato che la rivalutazione consentirà di realizzare nei prossimi esercizi un apprezzabile beneficio in termini di imposte dovute.

Sui beni strumentali acquistati nel 2020 la società ha maturato un credito d'imposta pari al 6% o al 10% (a seconda del periodo di acquisizione) del costo di acquisto dei beni stessi pari ad € 10.350 utilizzabile in compensazione rispettivamente in cinque quote o in un'unica soluzione, mentre sugli acquisti effettuati nel 2021 il credito d'imposta maturato, nella misura del 10% del costo di acquisto, è stato iscritto a bilancio per € 13.600 ed utilizzabile in un'unica rata.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 27.155.944; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 9.587.529.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	16.761.980	480.066	2.313.709	25.477	19.581.232
Rivalutazioni	7.443.782	-	-	-	7.443.782
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.485.326	366.978	1.815.097	25.477	8.672.878
Valore di bilancio	17.740.436	113.088	498.612	-	18.352.136
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	64.660	3.576	62.694	-	130.930
Ammortamento dell'esercizio	725.196	25.287	164.167	-	914.650
Totale variazioni	(660.536)	(21.711)	(101.473)	-	(783.720)
Valore di fine esercizio					
Costo	16.826.640	483.642	2.376.403	25.477	19.712.162
Rivalutazioni	7.443.782	-	-	-	7.443.782
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.190.522	392.285	1.979.265	25.477	9.587.529
Valore di bilancio	17.079.900	91.377	397.138	-	17.568.415

La voce Terreni e Fabbricati, pari a 17.079.900 euro (17.740.436 euro nel 2020) rappresenta il valore residuo delle tre strutture socio-sanitarie (Ranuzzi storica, Ranuzzina e Nuovo Padiglione) e si è incrementata di 64.660 euro a fronte di lavori di restyling del giardino della nuova struttura.

Nel settembre 2020 la Vostra società ha venduto alla Casa di Cura Villa Bellombra un'area di propria proprietà che è stata oggetto di variante ad hoc da parte del Comune di Bologna per la localizzazione del nuovo polo sanitario di Villa Bellombra. Il prezzo della cessione è ammontato ad € 1.150.000. L'operazione ha contabilmente evidenziato una plusvalenza di € 1.123.023 di cui si è decisa la tassazione rateizzata in cinque anni.

Sempre nel corso del 2020 si è proceduto all'acquisto di una porzione di un terreno agricolo limitrofo ai terreni già di proprietà della società e che consentirà un allargamento della strada comunale per un migliore accesso alla struttura ed una migliore viabilità. L'investimento è ammontato ad € 55.000.

La voce Impianti e Macchinari, pari a 91.377 euro (113.088 euro nel 2020), rappresenta il valore residuo degli stessi, ed è la risultante degli ammortamenti di competenza dell'esercizio e dell'acquisto prevalentemente di nuove attrezzature sanitarie.

La voce Attrezzature Industriali e commerciali, pari a 397.138 euro (498.612 euro nel 2020), rappresenta il valore residuo delle attrezzature della società per macchine per ufficio, mobili e arredi ed attrezzatura generica e specifica. Il decremento è la risultante di nuovi investimenti, dell'acquisto di nuove attrezzature sanitarie e dell'ammortamento del periodo.

La voce Altri beni, pari a zero euro (invariato rispetto al 2020), rappresenta il valore residuo del furgoncino a servizio degli ospiti acquistato nel 2014 e totalmente ammortizzato al 31.12.2018.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel corso del 2009 la società ha costituito, assieme ad altre società operanti nel settore sanitario e socio-assistenziale, un Consorzio nel quale ha sottoscritto una quota di euro 900, pari al 20% del fondo consortile. Nel corso del 2013 la società ha sottoscritto l'aumento di capitale deliberato dal Consorzio incrementando il valore della partecipazione di € 4.100. Al 31/12/2021 tale partecipazione è pertanto iscritta a bilancio per € 5.000 e rappresenta, dopo l'uscita di alcuni e l'ingresso di altri consorziati che hanno sottoscritto quote di 500 € cadauno, il 14,29% del fondo Consortile che al 31/12/2021, ammonta a 35.000 euro.

Altre partecipazioni sono relative alla sottoscrizione della quota di nominali euro 70 nella società consortile C.B.E.G. con sede in Bologna.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.000	70	5.070
Valore di bilancio	5.000	70	5.070
Valore di fine esercizio			
Costo	5.000	70	5.070
Valore di bilancio	5.000	70	5.070

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	88	88	88
Totale crediti immobilizzati	88	88	88

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Colibri Consorzio Ospedaliero (dati di bilancio 2021)	Bologna	02967231206	35.000	35.000	5.000	14,29%	5.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	70	70
Crediti verso altri	88	88

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Soc. Consortile C.B.E.G	70	70
Totale	70	70

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali per utenze	88	88
Totale	88	88

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	134.599	(15.682)	118.917
Totale rimanenze	134.599	(15.682)	118.917

Le giacenze alla data del 31 dicembre 2021 sono quindi così composte:

Rimanenze	2021		2020	
- scorte medicinali/nutrizionali	euro	2.745	euro	3.703
- scorte varie (cancelleria)	euro	8.659	euro	10.517

- scorte materiali di consumo /COVID	euro	107.513	euro	120.380
- Totale	euro	118.917	euro	134.599

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti sono iscritti al valore nominale, rettificati dall'apposito fondo svalutazione; tale fondo, che riconduce al valore di presunto realizzo il valore dei crediti commerciali poc'anzi esaminati, è determinato sulla base dei criteri fissati dalle disposizioni fiscali in materia (art. 106 D.P.R. n. 917/1986).

Nell'esercizio in chiusura gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti al fondo svalutazione crediti e al fondo svalutazione crediti tassato sono stati considerati insufficienti a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti iscritti a bilancio e si è dunque effettuato un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti ex art. 106 del TUIR.

Sono stati inoltre iscritti in bilancio negli esercizi precedenti crediti di imposta per riqualificazione energetica ex L. 296/2006 pari al 65% dei costi sostenuti nel 2013, nel 2014 per il rifacimento del tetto della "Ranuzzina", delle centrali termiche e dei pannelli solari e nel 2017 per la sostituzione della caldaia a gas a condensazione. Detti interventi consentono quindi una detrazione d'imposta annua di 18.376 euro per un decennio e residuano a bilancio per € 63.424.

Per il 2021 è stato riconosciuto il credito d'imposta cosiddetto "Bonus Pubblicità" per 1.227 euro a fronte degli investimenti pubblicitari effettuati a mezzo stampa nazionale nel corso dell'esercizio 2021.

I Crediti per imposte anticipate, pari a 42.309 euro sono costituiti da imposte differite attive e si riferiscono a differenze di natura temporanea che rappresentano future variazioni fiscali diminutive degli imponibili (quali, come nel caso in esame, delle future variazioni in diminuzione dell'imponibile per la deduzione dei costi sostenuti a fronte di adeguamenti normativi).

L'iscrizione delle imposte anticipate trova la sua giustificazione anche nel principio di prudenza cui è uniformato il presente bilancio, in quanto si ritiene ragionevolmente assicurato il futuro conseguimento, entro un adeguato arco temporale, di imponibili fiscali tali da assorbire tale fiscalità.

Il credito sanificazione maturato nel 2021 sugli investimenti in presidi DPI e prodotti per la sanificazione COVID 19 ed ammontante ad € 4.778 è allocato in bilancio ed anch'esso può essere utilizzato in compensazione al fine di ridurre l'impatto finanziario delle imposte dovute sul reddito d'esercizio ed in liquidazione nel giugno prossimo.

Il credito d'imposta nuovi investimenti come già detto, maturato per € 10.350 nel 2020 potrà essere utilizzato in compensazione in cinque quote annuali e in un'unica soluzione, mentre quello di € 13.600 maturato nel 2021 può essere usato in unica rata.

I Crediti verso altri, per 61.847 euro (57.866 euro nel 2020), sono costituiti da crediti verso INAIL e INPS per euro 15.295, da debitori diversi per euro 34.820 (contenzioso con dipendente), crediti v/Comune per regalie ospiti per euro 10.732 e da anticipi a fornitori per euro 1.000.

I Crediti Tributarî, pari a 277.839 euro (109.388 euro nel 2020), sono costituiti da:

- Erario c/ ritenute acconto su interessi attivi	euro	149
-Erario c/ acconto imposte	euro	286.965
-Imposte di competenza	euro	(138.500)
-Erario c/crediti per imposte Ires ed Irap in compensazione	euro	35.072
- Erario c/credito d'imposta investimenti	euro	23.950
-Erario c/credito d'imposta 65% riqualificazione energetica	euro	63.424
-Erario c/credito d'imposta bonus pubblicità	euro	1.227
-Erario c/credito d'imposta bonus sanificazione	euro	4.778
-Altri crediti v/Erario per rivalutazione TFR dipendenti	euro	774

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.450.772	152.150	1.602.922	1.602.922
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	109.388	168.451	277.839	277.839
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	42.309	-	42.309	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	57.866	3.981	61.847	61.847
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.660.335	324.582	1.984.917	1.942.608

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.917.950	(345.970)	1.571.980
Denaro e altri valori in cassa	3.261	184	3.445
Totale disponibilità liquide	1.921.211	(345.786)	1.575.425

La voce Depositi bancari esprime la temporanea disponibilità sui conti correnti bancari, ammontante alla chiusura dell'esercizio a 1.571.980 euro (1.917.950 euro nel 2020).

La voce Denaro e valori in cassa esprime il numerario esistente alla chiusura dell'esercizio, per 3.445 euro (3.261 euro nel 2020). Né nell'esercizio in chiusura, né in quello precedente le disponibilità liquide sono composte da assegni

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.875	6.423	12.298
Totale ratei e risconti attivi	5.875	6.423	12.298

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	RISCONTI ATTIVI	12.298
	Totale	12.298

I Ratei e risconti attivi, per un totale di 12.298 euro (5.875 euro nel 2020), si riferiscono a risconti attivi, così dettagliati:

RISCONTI ATTIVI	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Canoni manutenzione	386	386

Assistenza software	1.852	909
Spese telefoniche	347	416
Canoni noleggio	169	153
Spese abbonamenti	81	177
Premi assicurativi	4.662	1.984
Quota bollo auto	0	96
Trasporti, pubblicità e varie	4.801	1.655
Spese istruttoria mutui passivi	0	99
TOTALE RISCONTI	12.298	5.875

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Si ricorda in ogni caso che negli esercizi 2010 e 2011 sono stati capitalizzati sul nuovo padiglione allora in costruzione e per questo non ancora utilizzato, oneri finanziari per totali euro 67.408.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	450.000	-	-		450.000
Riserve di rivalutazione	7.360.048	-	-		7.360.048
Riserva legale	107.946	-	-		107.946
Altre riserve					
Riserva straordinaria	6.129.555	-	770.856		6.900.411
Varie altre riserve	788.246	-	-		788.246
Totale altre riserve	6.917.801	-	770.856		7.688.657
Utile (perdita) dell'esercizio	1.378.356	(607.500)	(770.856)	271.809	271.809
Totale patrimonio netto	16.214.151	(607.500)	-	271.809	15.878.460

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA PER DANNI DI GUERRA	371
Riserva rinnovamento immobilizzi	787.875
Totale	788.246

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	450.000	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	7.360.048	Capitale	A,B,C	7.360.048
Riserva legale	107.946	Utili	A,B	107.946
Altre riserve				
Riserva straordinaria	6.900.411	Utili	A,B,C	6.900.411
Varie altre riserve	788.246	Utili	A,B,C	788.246
Totale altre riserve	7.688.657	Utili	A,B,C	7.688.657
Totale	15.808.651			15.156.651

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				107.946
Residua quota distribuibile				15.048.705

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
RISERVA PER DANNI DI GUERRA	371	Utili	A;B;C	371
Riserva rinnovamento immobilizzi	787.875	Utili	A;B;C	787.875
Totale	788.246			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla qualificazione fiscale delle poste che compongono il Patrimonio Netto si informa che le riserve sia esistenti al 31.12.2020 sia imputate al capitale, che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società indipendentemente dal periodo di formazione sono costituite da:

- Riserva di rivalutazione monetaria Legge 413/1991 euro 147.939
- Riserva di rivalutazione monetaria Legge 27/05/46 euro 5.009
- Riserva di rivalutazione monetaria Legge 104/2020 euro 7.207.100

Si precisa che parte della Riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020, per la quota di essa riferibile ai maggiori ammortamenti 2021 dei cespiti immobiliari rivalutati pari ad euro 216.213, alla luce delle recenti interpretazioni (cfr. risposta interpello n.889 /2021) sia da considerare alla stregua di un utile "realizzato" indiviso, e come tale sia per essa venuta meno la condizione di indisponibilità.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	175.725	175.725
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	533	533
Totale variazioni	(533)	(533)
Valore di fine esercizio	175.192	175.192

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.DO ONERI FUTURI	175.192
	Totale	175.192

I fondi rischi ed oneri futuri, stanziati nel bilancio precedente per euro 175.725, sono stati parzialmente utilizzati nel corso dell'esercizio in chiusura per euro 533 per coprire gli oneri derivanti dalla contestazione con alcuni ospiti che non hanno trovato copertura assicurativa.

L'importo al 31.12.2021 è dunque di € 175.725

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	171.700
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	320.571
Utilizzo nell'esercizio	326.120
Totale variazioni	(5.549)
Valore di fine esercizio	166.151

I decrementi dell'esercizio si riferiscono alle liquidazioni corrisposte ai dipendenti dimessi nell'esercizio ed al netto del credito vantato verso l'INPS per T.F.R. maturato a tutto il 31.12.2021 e ceduto al Fondo di Tesoreria ivi istituito.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.062.146	(502.385)	2.559.761	484.753	2.075.008
Debiti verso fornitori	497.682	137.265	634.927	634.927	-
Debiti tributari	638.510	(159.480)	479.030	296.920	182.110
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	198.304	18.322	216.626	216.626	-
Altri debiti	1.111.773	128.847	1.240.620	1.240.620	-
Totale debiti	5.508.395	(377.431)	5.130.964	2.873.846	2.257.118

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	484.753	1.832.821	242.187	2.559.761

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	TRATT.SINDACALI DIP.	667

FONDO SANITARIO CESARE POZZO	2.012
DENARO IN CUSTODIA	12.734
DEPOSITI CLIENTI A GARANZIA	532.393
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	316.783
AMMINISTRAT.C/COMPENSI	18.627
ACCANT.FERIE FEST. NON GODUTE	351.002
DEBITI VS CREDITORI DIVERSI	1.332
DIP.RETRIBUZ.NON RISCOSE	5.070
Totale	1.240.620

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.559.761	2.559.761	-	2.559.761
Debiti verso fornitori	-	-	634.927	634.927
Debiti tributari	-	-	479.030	479.030
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	216.626	216.626
Altri debiti	-	-	1.240.620	1.240.620
Totale debiti	2.559.761	2.559.761	2.571.203	5.130.864

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	18.266	(6.561)	12.705
Risconti passivi	5.832	5.164	10.996
Totale ratei e risconti passivi	24.098	(397)	23.701

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	RISCONTI PASSIVI	10.996
	RATEI PASSIVI	12.705
	Totale	23.701

Il risconto passivo è relativo al credito d'imposta sugli investimenti in beni strumentali effettuati nel corso del 2020 e del 2021 ed è stato spalmato in base al periodo di ammortamento dei beni agevolati. Si evidenzia che l'importo di euro 8.524 relativo al risconto passivo riguarda le quote di competenza di esercizi successivi oltre al prossimo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	30.044
Altri	833
Totale	30.877

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Si sottolinea in ogni caso quanto segue. A fronte dell'emergenza COVID-19 la società, anche in virtù dell'attività esercitata, ha dovuto sostenere ingenti oneri per l'acquisto di DPI e servizi richiesti anche dai nuovi protocolli ministeriali di sicurezza volti al contenimento della pandemia (€ 293.000 circa).

La Regione Emilia Romagna, con sua determinazione, ha disposto il rimborso di parte dei predetti costi, non coperti da recupero attraverso il credito d'imposta sanificazione, per € 234.000 circa. Sia i componenti negativi, sia i relativi componenti positivi sono allocati tra i costi per beni e servizi - nelle voci B6 e B7, nonché tra i ricavi- nella voce A5.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	151.647	151.647
Totale differenze temporanee imponibili	673.814	-
Differenze temporanee nette	522.167	(151.647)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	179.226	(5.914)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(53.905)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	125.321	(5.914)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo oneri futuri tassato	151.647	151.647	24,00%	36.395	3,90%	5.914

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Plusvalenza da cessione terreno rateizzata	898.419	(224.605)	673.814	24,00%	161.715

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo oneri	24.079	(534)	23.545	24,00%	5.651	3,90%	918

In ossequio a quanto disposto dal Principio contabile dei Dottori Commercialisti, così come revisionato dall'OIC in virtù della riforma del diritto societario, si segnala che le differenze, seppure di importo non particolarmente significativo, tra onere fiscale iscritto a bilancio e onere fiscale teorico sono le seguenti:

IRES		
Risultato prima delle imposte		356.404
Onere fiscale teorico (24%)		85.537
Imponibile fiscale		340.269
Imposte correnti sul reddito di esercizio		81.665
Differenza tra onere teorico ed effettivo (+/-)		3.872
IRAP		
Differenza valore/costi della produzione		386.708

Costi non rilevanti ai fini IRAP	6.356.556	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	36.368	
Deduzioni	5.258.490	
Valore della produzione teorico	1.448.406	
Onere fiscale teorico (3,9%)	56.488	
Imponibile IRAP	1.448.406	
IRAP corrente per l'esercizio	56.488	
Differenza tra onere teorico ed effettivo (+/-)		0

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	7
Operai	129
Altri dipendenti	43
Totale Dipendenti	181

	Esercizio 2021
N° medio infermieri e fisioterapisti	43
N° medio operatori di base	129
N° medio medici	1
N° medio Impiegati	7
N° medio dirigenti	1

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti 6 Infermieri, 1 Operatore di base e 1 Impiegato amministrativo.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	145.700	23.100

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.100

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
22.500	450.000	22.500	450.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	16.000.000
di cui reali	16.000.000
Passività potenziali	104.315

Si tratta quanto a 16.000.000 euro della garanzia ipotecaria rilasciata a fronte dell'ottenimento del finanziamento bancario per la costruzione della nuova struttura, e quanto a 104.315 euro per Denaro degli Ospiti in custodia presso la Struttura.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2021 ha ricevuto i seguenti benefici:

Soggetto Erogante	Contributo ricevuto 2021	Causale
Ministero Sviluppo Economico	€ 872	Bonus Pubblicità 2020

Per gli eventuali aiuti di Stato ed aiuti di De Minimis contenuti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012 n.234 ai fini del soddisfacimento degli obblighi di informativa si rimanda a tale Registro se ivi indicati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo propone di rinviare all'Assemblea degli Azionisti la decisione circa la destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 271.809.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna, 26/04/2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Lorenzo Orta, Presidente

VILLARANUZZI S.P.A.

Sede Legale: VIA CASTELDEBOLE 12 - BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 00329450373

Iscritta al R.E.A. n. BO 37408

Capitale Sociale sottoscritto €: 450.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 00329450373

Relazione unitaria del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

All'Assemblea degli azionisti
della VILLA RANUZZI S.P.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del codice civile sia quelle previste dall'art. 2409 – bis del codice civile.

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile".

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della VILLA RANUZZI S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la

revisione legale del bilancio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un’entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della VILLA RANUZZI S.P.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della VILLA RANUZZI S.P.A. al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della VILLA RANUZZI S.P.A. al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della VILLA RANUZZI S.P.A. al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del codice civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 271.809, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	17.682.911	18.372.049	689.138-
ATTIVO CIRCOLANTE	3.679.259	3.716.145	36.886-
RATEI E RISCONTI	12.298	5.875	6.423
TOTALE ATTIVO	21.374.468	22.094.069	719.601-
Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	15.878.460	16.214.151	335.691-
FONDI PER RISCHI E ONERI	175.192	175.725	533-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	166.151	171.700	5.549-
DEBITI	5.130.964	5.508.395	377.431-
RATEI E RISCONTI	23.701	24.098	397-
TOTALE PASSIVO	21.374.468	22.094.069	719.601-

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.461.898	11.761.785	299.887-
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	11.063.323	10.257.840	805.483
COSTI DELLA PRODUZIONE	11.075.190	9.845.790	1.229.400
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	386.708	1.915.995	1.529.287-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	356.404	1.875.077	1.518.673-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	84.595	496.721	412.126-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	271.809	1.378.356	1.106.547-

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico,

finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- si sono inoltre ottenute informazioni sugli impatti del perdurare della pandemia Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio in corso, sui relativi rischi e incertezze significative in merito alla continuità aziendale e ai piani aziendali messi in atto per fronteggiarli;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, e in ordine alle misure adottate dall'Organo Amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- per quanto sopra evidenziato l'Organo di Controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, si riferisce quanto segue:

- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021, così come redatto dagli amministratori.

Vittorio Spisni, Sindaco effettivo
Francesca Postacchini, Sindaco effettivo
Nino Giorgio Di Giorgi, Presidente

BOLOGNA 3/05/2022